

FONDAZIONE FALCIANI		
Sede in: VIA EDOARDO BASSINI N. 17/2 - - MILANO ()		
Codice fiscale:	97838320154	Partita IVA:
Capitale sociale:		Capitale versato:
Registro Imprese di:		N. iscrizione reg. imprese:
N.iscrizione R.E.A :		
N iscrizione RUNTS:		N. iscrizione RASD:

Bilancio al 31/12/2025

	al 31/12/2025	al 31/12/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali:		
TOTALE Immobilizzazioni immateriali:	-	561
II) Immobilizzazioni materiali:		
TOTALE Immobilizzazioni materiali:	895.023	1.015.192
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	60.783	59.661
TOTALE Immobilizzazioni	955.806	1.075.414
C) Attivo circolante		
IV) Disponibilita' liquide:	124.293	73.419
TOTALE Attivo circolante:	124.293	73.419
D) Rari e risconti	779	3.107
TOTALE ATTIVO	1.080.878	1.151.940
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I) Fondo dotazione dell'ente	200.000	200.000
III) Patrimonio libero	873.850	900.916
IV) Avanzo (disavanzo) d'esercizio	-130.300	-27.066
TOTALE Patrimonio netto:	943.550	1.073.850
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
Entro l'esercizio	134.278	78.090

Oltre l'esercizio	-	-
Imposte anticipate	-	-
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	134.278	78.090
E) Rate e risconti	3.050	-
TOTALE PASSIVO	1.080.878	1.151.940

RENDICONTO GESTIONALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	61	-
2) Servizi	1 077.286	1.109.149
3) Godimento beni di terzi	27.871	29.259
5) Ammortamenti	161.316	4.135
7) Oneri diversi di gestione	470	344
TOTALE Costi e oneri da attività di interesse generale	1.267.004	1.142.887

B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.166	20.000
TOTALE Costi e oneri attività diverse	2.166	20.000

E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	28
7) Altri oneri	465	318
TOTALE Costi e oneri di supporto generale	465	346

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4) Erogazioni liberali	1.138.207	1.132.831
10) Altri ricavi, rendite e proventi	6	2.410
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.138.213	1.135.241

A T) Avanzo/disavanzo attività di interesse generale **-128.791** **-7.646**

B T) Avanzo/disavanzo attività diverse **-2.166** **-20.000**

C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
3) Altri proventi	1.122	926
TOTALE Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	1.122	926

C T) Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi **1.122** **926**

E T) Avanzo/disavanzo attivita' supporto generale	-465	-346
Risultato prima delle imposte	-130.300	-27.066
21) Utile (perdite) dell'esercizio	-130.300	-27.066

FONDAZIONE FALCIANI ONLUS

ENTE CON PERSONALITA' GIURIDICA

Sede in Milano - Via Edoardo Bassini n. 17/2
Codice Fiscale: 97838320154

Prefettura di Milano
Numero d'ordine 1685 della pagina 6349 Volume 8°

RELAZIONE DI MISSIONE

ESERCIZIO 1/1 - 31/12/2025

PREMESSE E INTRODUZIONE

PREMESSE

Le regole e le procedure per l'iscrizione di una Onlus al RUNTS sono disciplinate dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DMSPS) del 15/9/2020 N. 106, ART. 34.

A seguito del rilascio da parte della Commissione Europea dell'autorizzazione di cui all'art. 101, comma 10, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore – CTS), è intervenuto il D.L. 17/6/2025 n.84, convertito nella L. 1/8/2025 n. 108, in forza del quale le ONLUS hanno potuto operare in base alla propria norma istitutiva (D.Lgs 460/1997) fino alla conclusione dell'esercizio al 31/12/2025, potendo quindi iscriversi al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) entro il 31/3/2026, con efficacia retroattiva all'1/1/2026.

Ciò premesso, e rammentate le norme transitorie previste dall'art. 101 CTS, si ritiene che la Fondazione Falciani Onlus (*in breve "La Fondazione"*):

- rientri a pieno titolo nelle previsioni del D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore – CTS);
- abbia potuto per l'intero esercizio 2025 continuare a beneficiare delle agevolazioni previste dalla normativa specifica ONLUS di cui al Dlgs 460/1997;
- sia soggetta agli obblighi in materia di bilancio previsti dall'art. 13 della norma medesima, con la conseguente applicazione degli schemi previsti dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 (rubricato "*Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore*") e dalle norme tecniche/interpretative previste dai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

La Fondazione ha attivato la procedura per l'iscrizione al RUNTS adottando un nuovo statuto con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 5/3/2026, atto a repertorio Notaio Mauro Grandi, ed assumendo la nuova denominazione sociale:

Fondazione Falciani - Ente Filantropico del terzo settore

Le attività di interesse generale previste dall'art. 2 del nuovo adottato statuto rientrano in particolare nelle seguenti lettere del comma 1 dell'articolo 5 del D.Lgs 117/2017:

- a) formazione universitaria e post-universitaria, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera g) del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- b) ricerca scientifica di particolare interesse sociale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera h) del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Il Notaio Mauro Grandi è stato incaricato per espletare tutte le formalità utili e necessarie per ottenere detta iscrizione al RUNTS

INTRODUZIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando le informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

La presente Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni contenute nel già menzionato Decreto del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, rappresenta di fatto uno degli strumenti di trasparenza previsti dal legislatore al fine di dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio in esame risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

NOTA: La numerazione dei singoli capitoli di seguito illustrati, rispecchia quanto previsto dallo schema della Relazione di Missione previsto dall'appendice "C" del principio contabile OIC 35

1 - LE INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE RICHIAMATE NELLO STATUTO

La Fondazione è stata costituita il 22 gennaio 2019, a Milano, e ha personalità giuridica riconosciuta ai sensi del DPR n. 361/2000 dalla Prefettura di Milano in data 6/3/2020, con iscrizione n d'ordine 1685 della pagina 6349 Volume 8°

La Fondazione svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art 5 del D Lgs 117/2017.

La Fondazione non ha fini di lucro e i suoi proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art 79 del D Lgs. 117/2017.

La Fondazione promuove esclusivamente la ricerca clinica con l'obiettivo di migliorare le possibilità di diagnosi tempestiva del cancro e di attuare le cure più appropriate per questa malattia.

Per tale ragione è stata iscritta come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale all'anagrafe ONLUS nel registro tenuto dalla DRE della Lombardia ed è presente nell'elenco degli enti che possono iscriversi al RUNTS fino al 31 marzo 2026.

L'attività della Fondazione, nell'ambito della biopsia liquida selettiva viene svolta presso la sezione di Emodinamica della Clinica Columbus a Milano L'analisi di laboratorio è espletata presso il Laboratorio Guardant Health di Redwood in California che rilascia regolare referto. La valutazione dei pazienti accettati per la biopsia liquida è svolta da personale medico presso gli uffici della Fondazione in via Tiziano 9, Milano.

2 - I DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

La Fondazione è stata costituita il 22/1/2019 dal Fondatore Marco Falciani. Marco Falciani, nato il 07 Agosto 1945, perito chimico, ha iniziato la sua attività lavorativa come ricercatore in un laboratorio di una società chimica/farmaceutica. Nel 1973 insieme a tre amici ha deciso di intraprendere un'attività in proprio costituendo una società chimico/farmaceutica specializzata nella produzione di antibiotici che ad oggi è a capo di un gruppo internazionale con un fatturato di circa € 900 Milioni.

PARTE FINALE

Questo Consiglio rivolge la massima riconoscenza a tutti coloro che hanno contribuito alla attività della Fondazione Falciani ONLUS.

Concludiamo questa breve nota sulla gestione della Fondazione coscienti del periodo difficile, con la grave preoccupazione per i conflitti in corso che non riteniamo però possano influire sulla attività della Fondazione.

===

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

3 - CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO, EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI, ELEMENTI RICADENTI SOTTO PIU' VOCI

A - CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri utilizzati nella formazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi, componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della funzione sociale dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Non hanno avuto luogo compensi di partite.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, mentre i componenti positivi del bilancio corrispondono esclusivamente a proventi realizzati.

Nel dettaglio, i più significativi criteri di valutazione adottati o adottabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sono i seguenti, precisando che, per maggior completezza informativa, vengono illustrati criteri riferiti anche a voci non presenti nel bilancio e quindi al momento solo potenziali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni in esame sono iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo e sono ammortizzate come di seguito analiticamente descritto nella sezione dedicata ai commenti sulle principali voci del bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Fanno eccezione le immobilizzazioni non ancora entrate in funzione, per le quali la procedura di ammortamento inizierà nell'esercizio di detta entrata in funzione.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione dedicata ai commenti sulle principali voci del bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le eventuali opere di manutenzione straordinaria in corso al termine dell'esercizio sono iscritte nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Per immobilizzazioni materiali acquisite in locazione finanziaria, conformemente alla prassi civilistica prevalente in Italia, vengono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing secondo il principio di competenza (metodo patrimoniale).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Fa eccezione la valutazione di una polizza a capitale garantito, per la cui natura la valutazione viene espressa in base alle risultanze al 31/12/2025 comunicate dalla banca depositaria.

Non sono iscritte posizioni che richiedano la valutazione in base al criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze di magazzino

Qualora presenti, le merci ed i prodotti finiti sarebbero iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo Lifo o, in caso di prima formazione, al costo medio dell'esercizio.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sarebbero valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono contabilizzati al valore nominale ed iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni dirette, al fine di tenere conto della migliore e più prudente previsione dei rischi connessi al realizzo dei crediti medesimi.

Per tutti i crediti si è optato di non applicare il criterio del costo ammortizzato, i cui effetti sarebbero stati irrilevanti.

Ratei Risconti

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Per i risconti di durata pluriennale, si provvede a verificare le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Qualora presenti, i fondi per rischi ed oneri comprenderebbero costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sarebbero appostati al fine di riflettere la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività fosse soltanto possibile, sarebbero indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto

La Fondazione non si avvale di personale dipendente.

Per mera futura informativa, il fondo trattamento di fine rapporto verrebbe stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei singoli dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, tenuto conto delle eventuali anticipazioni corrisposte, che verrebbero separatamente iscritte tra i crediti.

Tale passività sarebbe soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti tributari accolgono solo le passività per imposte certe e determinate.

Si è optato per non applicare il criterio del costo ammortizzato i cui effetti sarebbero stati irrilevanti.

Riconoscimento dei proventi e ricavi

I proventi ed i ricavi per eventuali attività estranee all'attività caratteristica sono rilevati in base al criterio della competenza temporale.

Proventi ed oneri straordinari

Sono relativi a proventi ed oneri non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'azienda.

Imposte sul reddito d'esercizio

Come sopra già indicato, la Fondazione non genera alcun reddito fiscalmente imponibile e quindi non è soggette a imposte sul reddito.

Per mera futura informativa, le imposte sarebbero iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite o anticipate verrebbero calcolate sulle differenze temporanee che si generano tra i valori derivanti dall'applicazione dei criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La Fondazione non ha ricevuto né prestato garanzie e/o impegni, né detiene beni di terzi.

Per mera futura informativa, le voci in esame dovrebbero evidenziare gli impegni assunti, le garanzie prestate e ricevute nonché i beni di terzi ricevuti in deposito a vario titolo.

I rischi per garanzie concesse a favore altrui dovrebbero essere indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni dovrebbero essere indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso la Fondazione dovrebbe essere effettuata in base al valore desunto dalla documentazione esistente.

B – CRITERI APPLICATI NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Criteria di rettifica

Le rettifiche apportate sono ispirate a criteri di competenza e di prudenza dell'Organo amministrativo e comunque coerenti con il principio della rappresentazione corretta e veritiera dei dati di bilancio.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e qualora esistenti alla fine dell'esercizio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

**C - EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI.
ELEMENTI RICADENTI SOTTO PIU' VOCI**

Come sopra già indicato, non hanno avuto luogo compensi di partite né eliminazione di voci.

Non sono presenti elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema dello stato patrimoniale.

4 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

B - IMMOBILIZZAZIONI € 1.075.414

1 – Immobilizzazioni immateriali: € 561

Le immobilizzazioni immateriali risultano invariate rispetto al precedente esercizio, al netto dell'ammortamento dell'esercizio stesso

	Costi di imp.ed ampl.	Costi di ricerca sviluppo pubblicità	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concess. licenze marchi	Avviamento	Imm.ni in corso acconti	Altre	Totali
Costo storico							5.612	5.612
Riv. Esercizi Precedenti								
Sval. esercizi Precedenti								
F.do amm.to							-5.051	-5.051
Valore inizio Periodo			0				561	561
Acquisti								
Storno per Alienazioni								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Ammortamento dell'esercizio							-561	-561
Saldo al 31/12/2025			0				0	0

Si evidenzia inoltre l'assenza di:

- costi di impianto ed ampliamento e di costi di sviluppo;
- oneri finanziari capitalizzati.

II – Immobilizzazioni materiali: € 895.024

Rispetto ai precedenti esercizi, non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di ammortamento e dei coefficienti come di seguito applicati, rammentato che gli impianti specifici, per i quali nel bilancio 2024 non vennero eseguiti gli ammortamenti, sono entrati in funzione nel corso del 2025.

- impianti generici: 15%
- macchinari: 12%
- impianti specifici: 15%
- attrezzatura varia: 15%
- mobili e arredi: 15%
- altri beni: 25%
- macchine elettroniche: 20%

Le eventuali immobilizzazioni in corso e gli acconti sono iscritti al costo sostenuto senza alcun ammortamento.

In base ai criteri di valutazione sopra esposti, deriva che nessuna voce risulta durevolmente di valore inferiore a quello esposto in bilancio.

SI riporta di seguito il prospetto dei movimenti di ciascuna immobilizzazione materiale.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso acconti	Totali
Costo storico		1.011.187	793	14.821		1.026.801
Riv. Esercizi Precedenti						
Sval.esercizi Precedenti						
F.do amm.to		1.307	238	10.064		11.609
Valore inizio Periodo		1.009.880	555	4.757		1.015.192
Acquisti		16.800		23.787		40.587
Storno per Alienazioni						
Rivalutazioni						
Svalutazioni						
Ammortamento dell'esercizio		-154.064	-119	-6.572		-160.755
Saldo al 31/12/2025		872.615	436	21.972	0	895.024

III – Immobilizzazioni finanziarie € 60.783

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da un deposito cauzionale e da una polizza a capitale garantito.

Rispetto al precedente esercizio, la voce in esame risulta incrementata dalla sola componente finanziaria relativa alla menzionata polizza

Nell'esercizio in esame, la partecipazione ha avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni finanziarie	
Consistenza al 31/12/2024	
- Dep. Cauzionale €. 5.850	
- Polizza cap. garantito €. 53.811	€. 59.661
Componente finanziaria 2025	€ 1.122
Svalutazione/rivalutazioni	€ 0
Totale al 31/12/2025	€ 60.783

Si evidenzia pertanto che, nel corso dell'esercizio:

- Non sono stati eseguiti ripristini di valore conseguenti a precedenti svalutazioni;
- Nessuna componente ha avuto cambiamento di destinazione.

5 – COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO” E “COSTI DI SVILUPPO”

Come sopra già indicato, si evidenzia l'assenza di:

- costi di impianto ed ampliamento e di costi di sviluppo;
- oneri finanziari capitalizzati.

6 – AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORI A CINQUE ANNI E ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BEI SOCIALI

Si evidenzia l'assenza dei crediti e debiti qui in argomento.

7 – COMPOSIZIONE DELLE VOCI “RATEI E RISCONTI” E “ALTRI FONDI”

RATEI E RISCONTI ATTIVI €. 779

Trattasi di soli risconti attivi valutati in base al criterio dell'imputazione per competenza dei costi comuni a più esercizi e risultano così composti:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Canoni di locazione e spese cond.	€ 716	€ 2.917
Canoni licenze software	€ 63	€ 190
Totale risconti attivi	€ 779	€ 3.107

FONDI RISCHI

Nessun importo

8 – MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Tutte le voci del patrimonio netto possono essere utilizzate solo per l'eventuale copertura delle perdite d'esercizio, non potendo essere distribuite o assegnate in alcun modo.

I – FONDO DOTAZIONE DELL'ENTE € 200.000

La Voce in esame rappresenta il fondo di dotazione formatosi in sede di costituzione della Fondazione.

Nell'esercizio in esame, la voce non ha subito variazioni

II – PATRIMONIO VINCOLATO

Nessun importo.

III – PATRIMONIO LIBERO € 873.850

La voce in esame presenta è così costituita

- **saldo algebrico degli avanzi e disavanzi delle gestioni relative agli esercizi precedenti € 173.850**

Rispetto all'esercizio 2024, la voce in esame presenta la seguente movimentazione:

17 – PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL DISAVANZO DELL'ESERCIZIO

Come sopra già indicato, lo scrivente Consiglio delibera di coprire il disavanzo dell'esercizio tramite la voce di patrimonio libero relativa agli avanzi delle gestioni precedenti.

A puri fini informativa, si precisa che la Fondazione non presenta alcuna posizione né alcun importo relativi ai seguenti argomenti:

9 – Impegni di spese a reinvestimento di fondi o contributi ricevuti

10 - Debiti per erogazioni liberali condizionate

11 - Componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

13 – Dipendenti e volontari iscritti nel registro dei volontari

14 - Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

15 - Elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico

22 - Costi e proventi figurativi

23 - Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

24 - Attività di raccolta fondi

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO
ECONOMICO E FINANZIARIO
DELL'ASSOCIAZIONE E DELLE MODALITA'
DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA'
STATUTARIE

18 – SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA
GESTIONE

L'equilibrio della gestione caratteristica della Fondazione è assicurato dal supporto finanziario fornito dal Fondatore.

19 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE
PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI
ECONOMICI E FINANZIARI

Come sopra indicato, si ritiene che, stante il supporto finanziario del Fondatore, si possa prevedere l'equilibrio dei conti economici della Fondazione, con conseguente altrettanto equilibrio finanziario.


20 – MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione prosegue la propria attività attraverso la pubblicizzazione della analisi molecolare mediante la cosiddetta biopsia liquida, offrendo questo tipo di collaborazione agli oncologi referenti i pazienti affetti da tumori solidi. Nel corso dell'anno sono state eseguite oltre 200 procedure. Sono stati affrontati temi di grande attualità come la diagnosi precoce delle neoplasie polmonari, la ricerca della definizione terapeutica per il contrasto della evoluzione dei tumori del pancreas e dell'esofago, quale fatto del tutto originale è stata la dimostrazione in via di consolidamento della espressione mutazionale prognostica del melanoma dell'uvea. Sono state infine poste le basi per implementare la diagnostica radiologica dei tumori della mammella con la biopsia liquida per i tipi istologici a prognosi di per sé sfavorevole.

21 – INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITA' DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

La Fondazione, non svolgendo attività diverse rispetto a quanto previsto dallo statuto, non percepisce contributi economici e/o finanziamenti esterni, diversi da quelli derivanti dalle erogazioni liberali sopra già dettagliate

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione


(Marco Falciani)